



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Versilia tra Terra e Mare 2018

### SETTORE e Area di Intervento:

A 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Rispetto alle criticità individuate al punto precedente, gli obiettivi che il progetto “Versilia tra Terra e Mare 2018” si propone di raggiungere sono:

#### 1) Obiettivo rispetto alla criticità **Presenze turistiche:**

Garantire maggiori squadre con personale adeguatamente preparato e mezzi efficienti ed attrezzati per rispondere positivamente all’aumento di richieste di trasporti, sia di emergenza che per le altre tipologie di trasporto, in particolari periodi dell’anno (periodo estivo, Carnevale di Viareggio, week-end)

#### 2) Obiettivo rispetto alla criticità **“situazione viaria e del traffico”:**

Garantire maggiori squadre con personale adeguatamente preparato e mezzi efficienti ed attrezzati per rispondere positivamente all’aumento di richieste di trasporti, in particolare quelli di emergenza, legati agli incidenti stradali, soprattutto nel periodo estivo e nei fine settimana.

#### 3) Obiettivo rispetto alla criticità **“popolazione over 65”:**

Rispetto alla popolazione anziana, obiettivo importante è quello di fornire una risposta appropriata per il soddisfacimento dei bisogni degli anziani del territorio affetti da patologie croniche ed invalidanti, garantendo un trasporto ai centri diurni, ricoveri ospedalieri, dimissioni, fisioterapie, ecc. con mezzi giusti ed accompagnatori preparati in numero congruo. L’obiettivo è quindi quello di intervenire con risposte positive là dove la domanda non è soddisfatta e mantenere una risposta quantitativamente e qualitativamente elevata dei trasporti per tutti i cittadini che ne fanno richiesta. Difficile fare previsioni rispetto ai dati in possesso perché la popolazione anziana è in crescita e certi bisogni o patologie possono sorgere all’improvviso. Ci possiamo focalizzare sul trasporto dializzati di cui **5599** dei **6222** effettuati nel 2016 sono stati fatti per anziani, con l’obiettivo di progetto, di un incremento del **20% (1200 trasporti circa)**

#### 4) Obiettivo rispetto alla criticità **“popolazione diversamente abile”:**

L’obiettivo è quello di fornire ai cittadini diversamente abili del territorio della Versilia che ne facciano richiesta - in modo autonomo o tramite i servizi sociali del proprio comune di residenza o le strutture del 118 – la possibilità di usufruire di trasporti con mezzi attrezzati e con accompagnatori preparati, sia alle scuole che ai centri diurni, o in tutti quei luoghi che devono raggiungere per visite mediche, terapie riabilitative o per altre esigenze, con tempi congrui di attesa e di risposta. L’obiettivo specifico è quello di incrementare del 25%, tramite il progetto, il numero di persone disabili trasportate.

Dunque obiettivo specifico rispetto i **15218** trasporti sociali è l'incremento di **3802** trasporti

**5) Obiettivo rispetto alla criticità delle “Problematiche legate ai trasporti di emergenza e ordinari”:**

Questa criticità è legata un po' a tutte le altre sopra descritte. Come detto, l'obiettivo primario, è quello di ridurre i trasporti rifiutati e comunque non causare un'attesa lunga per un trasporto posticipato. Tramite il progetto le associazioni proponenti, rispetto ai **4298** rifiuti dei **13102** trasporti ordinari effettuati, si pongono l'obiettivo di ridurli almeno del **80%** ovvero **3438** trasporti in più.

Tale obiettivo riguarda tutte le tipologie di trasporto ordinario, ovvero, i ricoveri, le dimissioni, i trasporti andata e ritorno dal domicilio, i trasporti di disabili ed anziani.

Altro obiettivo, legato ai trasporti di emergenza, è la diminuzione dei tempi di attesa. Si vuole quindi garantire la presenza di una squadra composta da volontari formati e mezzi attrezzati, in modo da fornire una risposta immediata nel momento della chiamata del 118.

Nello specifico l'obiettivo è quello di assicurare la presenza di almeno una squadra per il sistema di stand by in orario diurno, quindi una ambulanza in più rispetto quella concordata con il 118.

Riepilogando, sono obiettivi del presente progetto:

**1- Obiettivo rispetto alla criticità “presenze turistiche”:** incrementare la presenza sul territorio e l'efficienza operativa delle squadre di soccorso

**2 – Obiettivo rispetto alla criticità “situazione viaria e del traffico”:** aumentare le disponibilità di personale e mezzi di soccorso per ridurre i tempi di attesa

**3 – Obiettivo rispetto alla criticità “popolazione over 65”:** mantenere lo standard qualitativo e soddisfare la crescente domanda di trasporti, dato che sono gli anziani i maggiori protagonisti dei trasporti richiesti dalla popolazione e dal 118 – fornire agli over 65 che ne hanno bisogno accompagnamento per dialisi presso i centri trasfusionali con un incremento di 1200 viaggi rispetto il 2016

**4 – Obiettivo rispetto alla criticità “popolazione diversamente abile”:** aumentare del **25%** il numero dei trasporti per diversamente abili per **3802** viaggi.

**5 – Obiettivo rispetto alla criticità delle “Problematiche legate ai trasporti di emergenza e ordinari ”;** diminuire dell' **80%**, ovvero svolgere **3438** trasporti ordinari in più rispetto il 2016. Costituire unità operative in più per lo stand-by sull'emergenza.

## CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

## POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

44

|   |                             |    |
|---|-----------------------------|----|
| 1 | Croce Verde Bargecchia (Lu) | 2  |
| 2 | Croce Verde Viareggio (Lu)  | 10 |

|   |                                   |   |
|---|-----------------------------------|---|
| 3 | Croce Verde Lido di Camaiore (Lu) | 5 |
| 4 | Croce Verde Forte dei Marmi (Lu)  | 6 |
| 5 | Croce Verde Pietrasanta (Lu)      | 6 |
| 6 | Croce Bianca Querceta (Lu)        | 7 |
| 7 | Croce Verde Arni (Lu)             | 2 |
| 8 | Pubblica Assistenza Basati        | 1 |
| 9 | Pubblica Assistenza Stazzema (Lu) | 5 |

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

44

|   |                                   |    |
|---|-----------------------------------|----|
| 1 | Croce Verde Bargecchia (Lu)       | 2  |
| 2 | Croce Verde Viareggio (Lu)        | 10 |
| 3 | Croce Verde Lido di Camaiore (Lu) | 5  |
| 4 | Croce Verde Forte dei Marmi (Lu)  | 6  |
| 5 | Croce Verde Pietrasanta (Lu)      | 6  |
| 6 | Croce Bianca Querceta (Lu)        | 7  |
| 7 | Croce Verde Arni (Lu)             | 2  |
| 8 | Pubblica Assistenza Basati        | 1  |
| 9 | Pubblica Assistenza Stazzema (Lu) | 5  |

Numero posti con solo vitto:

0

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari in Servizio Civile, dopo avere completato il percorso formativo previsto, saranno impiegati nelle seguenti attività in affiancamento al personale (volontario e dipendente delle associazioni) ricoprendo i seguenti ruoli:

**TRASPORTO DI EMERGENZA URGENZA** – Mezzi usati: AMBULANZE TIPO A – Ruolo Volontari in servizio civile: Autisti (se ne hanno i requisiti); **Soccorritori di livello avanzato** (dopo il percorso formativo)

**TRASPORTI INTEROSPEDALIERI** – Mezzi usati: AMBULANZE TIPO A; AMBULANZE TIPO B – Ruolo Volontari in servizio civile: Autisti (se ne hanno i requisiti); **Soccorritori di livello avanzato o soccorritori di livello base** (dopo il percorso formativo)

**TRASPORTI SOCIO SANITARI** – Mezzi usati: MEZZI ATTREZZATI PER TRASPORTO DISABILI; PULMINI; AUTOVETTURE – Ruolo Volontari in servizio civile: Autisti di ambulanza, mezzi attrezzati, pulmini, autovetture (se ne hanno i requisiti); **Soccorritori di livello base, accompagnatori** (dopo il percorso formativo)

**ATTIVITÀ DI CENTRALINO** – Ruolo Volontari in servizio civile: affiancare personale dell'associazione (dipendente o volontario) nella gestione del centralino e quindi nella gestione del ricevimento delle chiamate e smistamento delle stesse ai vari equipaggi in turno, della registrazione e prenotazione dei trasporti socio-sanitari che vengono prenotati anche alcuni giorni prima, e nella ricezione e gestione di qualsiasi chiamata arriva in associazione.

**Attività previste dal progetto:**

**TRASPORTO EMERGENZA URGENZA:**

sono quei trasporti che, rivestono un carattere di emergenza o urgenza per i quali il personale in

servizio alla centrale operative 118, sulla base delle indicazioni ricevute dall'allertamento, ritiene opportuno che intervenga in prima battuta anche un medico. Tali trasporti vengono effettuati in genere per incidenti stradali, malori acuti riconducibili a problemi cardio circolatori o difficoltà respiratorie e incidenti occorsi alle persone sia in ambito lavorativo che nella vita di tutti i giorni (cadute accidentali, ustioni, annegamenti ecc.) Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di minimo 2 persone (1 autista soccorritore livello avanzato e 1 soccorritore di livello avanzato) e eventualmente da un medico o un infermiere del 118. Essendo trasporti di emergenza urgenza, non è possibile prevedere quando debbano essere fatti e per questo, devono organizzare le squadre necessarie per 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Compito delle componenti associative è quello di far integrare i volontari in servizio civile nelle squadre in turno nell'arco della giornata con il ruolo di **soccorritori di livello avanzato** (ovviamente dopo aver terminato il percorso formativo) oppure con il ruolo di **autisti** se ne hanno i requisiti di legge (patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età). I volontari del servizio civile si occuperanno, insieme ai soccorritori volontari dell'associazione, di verificare la presenza e la funzionalità delle apparecchiature presenti sulle ambulanze di tipo (che dovrà essere utilizzata in caso di chiamata), del controllo di eventuali presidi mancanti utilizzati durante il servizio.

| <b>attività di trasporto Emergenza urgenza</b>                        |   |
|---|---|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo di base;</li> <li>• controllo attrezzature mancanti;</li> </ul>  |
| Esecuzione del Trasporto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento sul luogo dell'emergenza;</li> <li>• Barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza;</li> <li>• assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero</li> <li>• Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario).</li> </ul> |
| Controllo mezzo e attrezzature in dotazione                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Checklist attrezzature usate durante il servizio</li> </ul>  |

#### **TRASPORTI INTEROSPEDALIERI:**

consistono nel prelevare pazienti ricoverati in una struttura ospedaliera e trasportarli in un'altra più attrezzata per la tipologia di visita o intervento che il paziente stesso deve subire: tali trasferimenti avvengono di norma tra ospedali che fanno riferimento alla stessa Azienda sanitaria locale ma possono anche avvenire tra strutture ospedaliere di ASL diverse, tra strutture ospedaliere di ASL e Aziende ospedaliere o cliniche universitarie o addirittura tra strutture ospedaliere di diverse Regioni; vengono effettuate con ambulanze (con l'attrezzatura prevista dalla normativa regionale L.R. 25/01) a seconda della tipologia di diagnosi che presenta il paziente da trasferire e tali trasferimenti avvengono con o senza il supporto del medico; di norma, quando è presente il medico, oltre all'autista (volontario o dipendente) viene impiegato 1 volontario soccorritore di livello avanzato. Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio con il ruolo di **soccorritori**, affiancando personale volontario o dipendente dell'ente, o con il ruolo **autisti** se ne hanno i requisiti.

| <b>attività di trasporto Interospedaliero</b>                         |  |
|---|--|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo di base</li> <li>• Controllo attrezzature mancanti</li> </ul> |

|   |   |
|---|---|
| Esecuzione del Trasporto                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto</li> <li>• assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi</li> <li>• riaccompagnamento paziente reparto di partenza (se visita o consulenza)</li> </ul> |
| Controllo mezzo e attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Checklist attrezzature usate durante il servizio</li> </ul>  |

### **TRASPORTI SOCIO SANITARI:**

si intendono una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) e possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi Trasporti si differenziano dai precedenti in quanto non urgenti, quindi non vi è un immediato pericolo per la vita del trasportato.

I trasporti vengono svolti da una squadra composta generalmente da 2 persone e prevalentemente si svolgono durante la mattina.

Ruolo dei volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) sarà operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e esecuzione di questi trasporti.

Caratteristica di questi trasporti è il rapporto umano con le persone e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione.

| <b>attività di trasporto socio-sanitario</b>                          |  |
|---|--|
| Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio | <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo di base</li> </ul>  |
| Esecuzione del Trasporto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prelievo del paziente dal proprio domicilio con pulmino attrezzato</li> <li>• Posizionamento del trasportato</li> <li>• assistenza al trasportato durante il tragitto</li> <li>• Riaccompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio</li> </ul> |
| Controllo mezzo e attrezzature in dotazione                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo attrezzature usate durante il servizio</li> </ul>   |

**ATTIVITA' DI CENTRALINO:** è tramite il centralino che gli utenti e le Centrali Operative, le strutture sanitarie ed assistenziali, i Comuni, ecc. entrano in contatto con le Associazioni per esporre le loro necessità. L'attività di centralino prevede la trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

In questo ruolo i volontari in servizio civile saranno chiamati a svolgere mansioni prevalentemente in orario diurno.

| <b>attività di centralino</b>           |  |
|---|--|
| Controllo delle attrezzature necessarie | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo di base</li> </ul>                |
| Organizzazione del Trasporto            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricezione chiamate telefoniche o</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
|   | via radio <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono</li> <li>• Contatti con la centrale operativa 118 o con la centrale di secondo livello</li> <li>• Registrazione servizi e prenotazione di servizi sugli appositi registri</li> <li>• Rispetto normativa sulla privacy</li> </ul> |
| Controllo delle attrezzature in dotazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio</li> </ul>   |

### Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00).

### ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*  
**Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

1400

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.

L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi.

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

### *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN Versilia tra Terra e Mare 2018, presentato da ANPAS, CFU come da lettera allegata.

### *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN Versilia tra Terra e Mare 2018, presentato da ANPAS, crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

### *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del progetto “**Versilia tra Terra e Mare 2018**”, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

### *Contenuti della formazione:*

| <b>Materia</b>   | <b>Durata<br/>Lezione/modulo</b>                    | <b>Cognome e Nome<br/>Formatore</b>  |
|--|---|--|
| Ruolo del Volontario   | 1 ora   | Andreuccetti Manuela   |
| Aspetti relazionali<br>nell'approccio al paziente                            | 2 ore teoria<br>2 ore esercitazioni<br>pratiche     | Andreuccetti Manuela<br>Bonetti Gisberto   |
| L'organizzazione dei<br>sistemi di emergenza                                 | 4 ore   | Raffaelli Patrizia   |
| Aspetti legislativi<br>dell'attività del<br>soccorritore                     | 1 ora   | Fiorani Filippo  |
| Il supporto vitale di base<br>e norme elementari di<br>Primo Soccorso        | 2 ore teoria<br>6 ore di esercitazioni<br>pratiche  | Andreuccetti Manuela<br>Bemi Alessia<br>Bonetti Gisberto<br>Dallatomasina Raffaele<br>Francesconi Giuseppe<br>Moriconi Massimo |
| Il supporto vitale di base<br>pediatrico                                     | 2 ore teoria<br>6 ore di esercitazioni<br>pratiche  | Andreuccetti Manuela<br>Bemi Alessia<br>Bonetti Gisberto<br>Dallatomasina Raffaele<br>Francesconi Giuseppe<br>Moriconi Massimo |
| Traumatologia e<br>trattamento delle lesioni                                 | 4 ore teoria<br>16 ore di esercitazioni<br>pratiche | Andreuccetti Manuela<br>Bemi Alessia<br>Dallatomasina Raffaele<br>Francesconi Giuseppe<br>Moriconi Massimo                     |
| L'attrezzatura in<br>emergenza sanitaria                                     | 1 ora teoria<br>2 ore di esercitazioni<br>pratiche  | Andreuccetti Manuela<br>Moriconi Massimo   |
| Il supporto vitale<br>avanzato con attrezzature<br>specifiche                | 2 ore teoria<br>8 ore di esercitazioni<br>pratiche  | Andreuccetti Manuela<br>Bemi Alessia<br>Dallatomasina Raffaele<br>Francesconi Giuseppe<br>Moriconi Massimo                     |
| Problematiche del<br>soccorso in situazioni<br>specifiche<br>socio-sanitarie | 1 ora   | Puccinelli Ferruccio<br>Bemi Alessia   |
| L'intervento a supporto<br>dell'elisoccorso                                  | 2 ore teoria  | Moriconi Massimo   |
| BLSD   | 1 ora teoria<br>7 ore di esercitazioni<br>pratiche  | Andreuccetti Manuela<br>Bemi Alessia<br>Bonetti Gisberto<br>Francesconi Giuseppe<br>Moriconi Massimo                           |
| Guida mezzi adibiti al<br>trasporto sociale-urgente<br>di persone non        | 1 ora teoria<br>4 ore di esercitazioni<br>pratiche  | Francesconi Giuseppe<br>Lubrano Fabrizio<br>Maestri Igor   |



|   |  |   |
|---|--|---|
| autosufficienti( corretto<br>fissaggio carrozzina e<br>guida in sicurezza)  |  |   |
| <b>Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</b>              |  |   |
| - Formazione generale lavoratore/volontario (4ore)<br>- Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore) | <b>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</b><br><br><b>Durata 6 ore</b> |   |
| Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto     | <b>Durata lezione/modulo</b>   | <b>Cognome Nome Formatore</b>           |
| Igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze   | 1 ora teoria   | Bemi Alessia<br>Puccinelli<br>Ferruccio |
| Prevenzione antinfortunistica   | 2 ore teoria   | Lubrano Fabrizio                        |

*Durata:*

84 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto